

La firma del fratello

È risaputo che è la firma dei genitori a dare credibilità e serietà allo scritto o alle richieste del bambino. La stessa strada intende percorrerla Gesù ogni volta che si presenta a noi con una sua proposta, ogni volta che ci ricorda quanto ha fatto o ha detto.

Rivolto al Padre ci assicura che la salvezza nostra è sapere:

- che Lui è stato mandato dal Padre;
- che ogni sua opera ha, per così dire, la firma del Padre;
- che nulla fa da se stesso;
- che lui e il Padre sono una cosa sola.

Dall'altra parte il Padre nulla fa, nulla ha fatto senza la firma del Figlio: «Tutto è stato fatto per mezzo del Figlio e nulla è stato fatto senza di lui».

Noi tutti siamo stati fatti, quindi, dal Padre e con la firma del Figlio Gesù.

Mi sembra molto importante sapere che, se voglio essere credibile al Padre, è necessario che tutto ciò che faccio abbia la firma del Figlio. Come può avvenire questo?

A Gesù non posso presentarmi senza la firma del fratello: «Va' prima a riconciliarti con tuo fratello. Ti ho dato un prossimo, un fratello che, con la sua firma, con il suo perdono, nella sua comunione con te garantisca la serietà, la credibilità e l'efficacia delle tue richieste. E io do tale importanza alla firma del fratello, sigillo della vostra riconciliazione, che non posso non donare ciò che tu mi chiedi».

«Se due di voi sulla terra si accorderanno, se due di voi sulla terra firmeranno le richieste l'uno all'altro, l'uno per l'altro, qualunque cosa chiederanno la otterranno».